

VERBALE

Conferenza di Servizi del 18/12/2020
ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Oggetto: Conferenza di Servizi relativa al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 progetto "Impianto di biodigestione e compostaggio sito in località Selciatella, Anagni (FR)", Comune di Anagni (FR)

Società proponente: ENERGIA ANAGNI srl

Con nota prot.n. 1039546 del 27/11/2020 è stata convocata in data 18/12/2020 alle ore 15:00 la seconda seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale attivato dalla Società proponente ENERGIA ANAGNI srl con istanza del 03/01/2017 (Registro elenco progetti: n. 001/2017).

Come specificato nella nota di convocazione sopra citata seduta della conferenza di servizi si svolge in modalità da remoto mediante l'applicazione denominata Lifesize.

Sono stati convocati, come da nota prot.n. 1039546 del 27/11/2020:

- Provincia di Frosinone
- Comune di Anagni
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina - MIBACT
- Direzione Generale per il Risanamento Ambientale - Divisione III - MATTM
- ARPA Lazio
- ASL Frosinone - Distretto A Alatri - Anagni
- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone
- Comando Provinciale Frosinone Vigili del Fuoco

Uffici regionali:

- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
- Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Tutela del Territorio - Servizio Geologico e Sismico regionale
- Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti
 - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
 - Area Autorizzazioni Integrate Ambientali
 - Area Qualità dell'Ambiente
 - Area Bonifiche dei siti inquinati
 - Area Rifiuti
- Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale - Regione Lazio
- ENERGIA ANAGNI srl - Società proponente

soggetti che hanno presentato osservazioni

- Associazione CIVIS
- Consulta per l'Ambiente di Piedimonte San Germano
- Fare Verde Onlus
- Anagni Viva
- Rete per la Tutela della Valle del Sacco
- Comitato "Ciociaria Terra dei Veleni"

- Legambiente Lazio
- Viviana Cacciatori–Marco Maddalena Sinistra Italiana

La conferenza ha pertanto inizio alle ore 15:10 circa con la verifica delle connessioni dalla quale risultano presenti:

- **Comune di Anagni**
 - Dott. Daniele Natalia Sindaco
- **ENERGIA ANAGNI srl - Società proponente**
 - Dott. Lucio Migliorelli presidente Società proponente
 - Dott. Francesco Borgomeo membro del CdA della Società
 - Ing. Gianluca Impieri consulenti
 - Ing. Matteo Rossi

soggetti che hanno presentato osservazioni

- **Anagni Viva**
 - Dott.sa Anna Natalia
- **Legambiente Lazio**
 - Dott.ssa Rita Ambrosino
- **Viviana Cacciatori – Marco Maddalena Sinistra Italiana**
 - Dott. Marco Maddalena
- **Comitato Residenti Collferro**
 - Dott.ssa Santina Camilli
- **RE.TU.VA.SA.**
 - Dott. Roberto Rosso
- **Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti**
 - Arch. Fernando Olivieri, Area V.I.A.

Il rappresentante dell'Area V.I.A. Olivieri apre i lavori della seduta della conferenza evidenziando che l'istanza relativa al procedimento di VIA in oggetto risale al 03/01/2017 per cui la presente riunione avrà principalmente un carattere di riavvio del procedimento per il quale è in ogni caso necessario procedere con una ricostruzione dello stesso.

La presente riunione è la seconda seduta della conferenza di servizi prevista all'art. 25 c. 3, in data 06/06/2017 si è svolta la prima seduta.

Con riferimento al decorso del procedimento si evidenzia di seguito che:

- è pervenuta nota prot.n. 6134 del 01/03/2017 del Comune di Anagni Ufficio tecnico – Servizio ambiente, comunicazione in merito a osservazioni da effettuare;
- con nota del 18/05/2017 è stata convocata in data 06/06/2017 la conferenza prevista dall'art. 25 c. 3 nel testo vigente del D.Lgs. 152/2006 all'epoca dell'istanza;
- è pervenuta nota prot.n. 0270946 del 29/05/2017 del Servizio geologico e sismico regionale – Area Difesa del suolo e Consorzi di irrigazione indicazione competenza al rilascio pareri tipo geologico su varianti urbanistiche e nulla osta vincolo idrogeologico;
- con prot.n. 0281579 del 01/06/2017 è stata inviata nota al rappresentante di Legambiente Lazio di integrazione alla convocazione della conferenza di servizi
- è pervenuta nota prot.n. 0283589 del 05/06/2017 dell'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica indica necessità invio documentazione per valutazioni di competenza;
- è pervenuta nota prot.n. 17063 del 05/06/2017 con cui il Comune di Anagni evidenzia che il sito localizzato in zona Selciatella è oggetto di procedimento di bonifica nell'ambito del SIN Bacino del Fiume Sacco;
- in data 06/06/2017 si è tenuta la prima seduta della conferenza prevista dall'art. 25 c. 3 del D.Lgs. 152/2006;

- è pervenuta nota prot.n. 0006865 del 06/06/2017 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Frosinone, Latina e Rieti, comunicazione non pervenuta documentazione progettuale;
- è pervenuta nota prot.n. 0045520 del 13/06/2017 di ARPA Lazio Direzione tecnica Divisione Ecogestione evidenza che si esprimerà nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III – bis alla parte 2^a del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot.n. 0302082 del 14/06/2017 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi prevista dall'art. 25 c. 3 tenutasi in data 06/06/2017;
- è pervenuta comunicazione della Società proponente acquisita con prot.n. 0301240 del 14/06/017 in merito alla conferenza di servizi del 06/06/2017;
- è pervenuta nota datata 22/11/2018 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0763112 del 30/11/2018, con cui sono state trasmesse controdeduzioni comprendenti una "Nota tecnica di risposta alle richieste fatte dall'Area VIA della Regione Lazio nella cds del 06/06/2017" riguardanti:
 - ✓ connessioni impiantistiche con l'impianto esistente di produzione ceramiche;
 - ✓ criteri di localizzazione in ordine alla presenza di edifici sensibili;
 - ✓ osservazioni pervenute in sede di cds;
- è pervenuta nota prot.n. 11994 del 20/12/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale dove si evidenzia che l'intervento non è soggetto a parere e si esprime per i soli aspetti di competenza nulla osta allo studio di prefattibilità ambientale;
- con nota datata 18/06/2020, acquisita con prot.n. 0541783 del 22/06/2020, la Società Energia Anagni srl ha trasmesso integrazioni documentali spontanee in base alla necessità di apportare alcune modifiche e migliorie impiantistiche ritenute non sostanziali al progetto dovute ad aggiornamenti normativi e al progresso tecnologico intervenuti;
- con nota prot.n. 0750782 del 04/09/2020 è stata inviata comunicazione a tutti i soggetti interessati sul procedimento a seguito delle integrazioni pervenute con la nota del 18/06/2020;
- è pervenuta nota prot.n. 0069087 del 07/09/2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per il Risanamento Ambientale Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale, evidenza che l'area in esame rientra all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Bacino del Fiume Sacco" e fornisce indicazioni in merito;
- è pervenuta nota prot.n. 1909 del 09/09/2020 del Consorzio Sviluppo Industriale Frosinone Ufficio tecnico che evidenzia che attualmente non risulta che la Società abbia avuto in assegnazione alcun terreno/opificio cui possa discendere il rilascio di pareri e/o nulla osta idonei all'insediamento ai sensi della NTA del PTR;
- è pervenuta nota prot.n. 11813-P del 16/09/2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Frosinone, Latina e Rieti comunicazione per l'integrazione della documentazione presente nel link regionale;
- con la sopracitata nota prot.n. 1039546 del 27/11/2020 è stata convocata in data 18/12/2020 la presente seconda seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 25 comma 3;
- con prot.n. 1045064 del 01/12/2020 è stata inviata nota di riscontro richiesta partecipazione a conferenza di servizi ex art. 25 comma 3 alla rappresentante del Comitato residenti Colferro;

Le sopra elencate note e documentazioni sono presenti sul link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-001-2017>.

All'avvio del procedimento in corrispondenza del periodo previsto dalla norma sono pervenute numerose osservazioni di cittadini e associazioni che sono pubblicate sul link sopra citato.

Gli ulteriori documenti inerenti i soggetti predetti sono:

- ✓ comunicazione dell'Associazione Anagni Viva acquisita con prot.n. 1057674 del 04/12/2020, richiesta partecipazione alla conferenza;
- ✓ nota datata 15/12/2020 acquisita con prot.n. 1095232 del 16/12/2020 dell'Associazione RE.TU.VA.SA. con allegate osservazioni del 06/03/2017;

- ✓ comunicazioni RE.TU.VA.SA. acquisite con prot.n. I 105390 e prot.n. I 105393 del 18/12/2020;
- ✓ Sinistra Italiana provincia di Frosinone Marco Maddalena - Viviana Cacciatori integrazione delle osservazioni, già presentate, acquisite con prot.n. I 105389 del 18/12/2020;
- ✓ controdeduzioni dell'Associazione Anagni Viva alle Osservazioni della Società proponente Energia Anagni, acquisite con prot.n. I 105362 del 18/12/2020;
- ✓ nota datata 18/12/2020 Circolo Legambiente Anagni, acquisita con prot.n. I 107467 del 18/12/2020.

Elenco sintetico delle modifiche proposte

Si riassumono di seguito le modifiche proposte con la documentazione trasmessa il 18/06/2020 le quali si evidenziano nel seguente elenco:

- INTERVENTO A riorganizzazione generale del layout impiantistico e delle aree di stoccaggio e trattamento, con ottimizzazione degli spazi disponibili in termini di manovra sia dei mezzi conferitori, sia dei mezzi d'opera impiegati;
- INTERVENTO B rimodulazione dei flussi di materia tra le diverse fasi del processo integrato di digestione anaerobica e compostaggio aerobico, fermo restando, ovviamente, il quantitativo autorizzato di rifiuti in ingresso allo stabilimento;
- INTERVENTO C aggiornamento dell'elenco dei codici EER di rifiuti in ingresso all'impianto (in riduzione rispetto all'elenco originario);
- INTERVENTO D modifica della tipologia degli scrubber ad umido a singolo stadio impiegati nei sistemi di trattamento arie esauste con scrubber a doppio stadio acido/basico, con conseguente installazione di serbatoi di accumulo dedicati alle acque di scarico delle soluzioni di lavaggio impiegate;
- INTERVENTO E rappresentazione grafica del comparto cabine di compressione, regolazione e misura (REMI) per l'immissione in rete del biometano prodotto;
- INTERVENTO F convogliamento dell'off-gas in uscita dai sistemi di upgrading al sistema di trattamento arie esauste (scrubber+biofiltro), con conseguente eliminazione dei puntidi emissione denominati E3 ed E4 previsti in origine;
- INTERVENTO G modifica della torcia di emergenza, sia in termini di tipologia con una torcia per combustione "dual fuel" (con alimentazione separata biogas/biometano), sia in termini di capacità di trattamento (1.000 Nm³/h);
- INTERVENTO H modifica del quadro emissivo dei biofiltri, con riduzione delle portate complessivamente emesse, con introduzione del parametro "Odori" e del relativo valore di concentrazione e contestuale riclassificazione dei biofiltri, ai fini delle emissioni in atmosfera, tra le emissioni convogliate e non tra quelle diffuse;
- INTERVENTO I rimodulazione dei serbatoi di accumulo con contestuale dotazione di opportuni bacini di contenimento secondario;
- INTERVENTO J introduzione in ciascuno dei n. 12 biotunnel di uno scambiatore acqua/aria in grado di fornire calore alle masse in lavorazione;
- INTERVENTO K modifica delle fasi di vagliatura del processo, con riduzione ad un'unica fase di vagliatura intermedia (10 mm) e contestuale eliminazione dei sistemi di insufflaggio delle platee di maturazione finale (cumuli statici periodicamente rivoltati);
- INTERVENTO L inserimento di una sezione per il pre-trattamento del biogas destinato a cogenerazione con capacità di trattamento pari a 500 Nm³/h, con relativo serbatoio di accumulo condense biogas;
- INTERVENTO M realizzazione della tettoia di copertura dei due biofiltri n. 1 e n. 2 previsti in progetto, mediante struttura di sostegno in profilati metallici e manto di copertura in pannelli sandwich;
- INTERVENTO N riorganizzazione generale della rete aerulica di aspirazione e collettamento delle arie esauste captate dalle aree di lavorazione e convogliate ai sistemi di abbattimento previsti;
- INTERVENTO O riorganizzazione generale delle reti separate di raccolta e collettamento acque (acque di processo-percolati, pluviali coperture, acque di dilavamento meteorico piazzali e viabilità

di servizio, acque reflue civili, acque di scarico soluzioni di lavaggio scrubber, acque di condensa biogas, etc.).

Interventi dei partecipanti

In apertura dei lavori si ascoltano i rappresentanti dei soggetti che hanno presentato osservazioni, cittadini e associazioni.

Dott. Roberto Rosso, RE.TU.VA.SA.. Nella nota inviata oggi sono stati evidenziati gli elementi a cui la Società proponente non ha controdedotto. Si ribadisce la necessità che la Società provveda in merito.

Dott.ssa Anna Natalia, Anagni Viva. Si sottolinea la consequenzialità delle osservazioni fatte con quelle che ora si fanno, per cui si ribadisce quanto già osservato per i vari aspetti del progetto. Si richiede maggiore chiarezza rispetto al bacino di riferimento, alla qualità della FORSU, ai pretrattamenti dei rifiuti, alle garanzie di sicurezza effettive circa le conseguenze derivanti dalla tipologia impiantistica proposta. Si ribadisce la mancanza di adeguate garanzie rispetto alle criticità evidenziate nelle osservazioni formulate.

Dott.ssa Santina Camilli, Comitato Residenti Colleferro. Comunica che il presidente di Alternativa Sostenibile Giancarlo Ceci non è presente per concomitanti impegni il quale conferma però le osservazioni già formulate. Come Comitato non sono state presentate osservazioni, si condividono nel contempo tutte le osservazioni presentate dalle altre associazioni.

Esprime profondo rammarico per l'assenza di tutte le amministrazioni convocate, considerato il contesto interessato dalla presenza di numerosi impianti e in generale da criticità ambientale.

Dott. Marco Maddalena, Sinistra Italiana.

In riferimento all'oggetto, intende evidenziare come non sia presente un riscontro fornito alle nostre precedenti osservazioni. Richiamando interamente le osservazioni proposte in precedenza con Viviana Cacciatori, invitiamo pertanto codesta Regione a far sì che, nel contesto della Conferenza di Servizi, vi siano formali e puntuali chiarimenti alle stesse ed in particolare al punto numero 2 delle nostre osservazioni con oggetto la determinazione n. G00011 del 09/01/2015 della Regione Lazio:

2. Rispetto delle prescrizioni della determinazione n. G00011 del 09/01/2015 della Regione Lazio Con la Determinazione n. G00011 del 09/01/2015 della Direzione Regionale: Infrastrutture , ambiente e politiche abitative Area: Qualità dell'ambiente e valutazione impatto ambientale è stato espresso giudizio di compatibilità negativa per un impianto proposto dalla società Rodesco similare ma di dimensioni inferiori nel Comune di Ferentino, adducendo tra le varie motivazioni che “ il quadro ambientale della Valle del Sacco risulta compromesso dal punto di vista ambientale tale da impedire la collocazione di ulteriori attività rispetto a quelle già presenti nel comprensorio”.

Pertanto si richiede il rispetto del principio e della prescrizione dettata nella determinazione su menzionata anche nel procedimento in corso.

Il quadro ambientale della Valle del Sacco, inoltre, non risulta essere migliorato dal punto di vista ambientale rispetto al 2015, data di adozione della determinazione sopra citata.

Inoltre nell'area SIN Valle del Sacco sono in corso ulteriori proposte di impianti di “solo” trattamento rifiuti organici per un peso complessivo di circa 300 mila tonnellate annue di fronte ad un fabbisogno provinciale di circa 36 mila tonnellate annue a cui si potrebbe far fronte con la diffusione del compostaggio domestico e di comunità in un territorio provinciale abbastanza rurale, riducendo di molto l'organico da trattare in piccoli impianti preferibilmente con gestione pubblica.

Un quadro del genere raccomanderebbe una valutazione ambientale strategica nel contesto territoriale di criticità ambientali in cui tali progetti si vano collocare, valutando in modo analitico anche i fattori impattanti già esistenti e le conseguenze sull' ecosistema e la salute umana, nonché le ricadute economiche negative in termine di sviluppo e occupazione sostenibile.

In conclusione riteniamo questo impianto non compatibile sia ambientalmente e sia tecnicamente con il territorio dove viene proposto.

Infine si chiede di sapere con quale atto il Presidente della SAF (società pubblica) sia contemporaneamente presidente della società Energia Anagni SRL ed eventualmente averne copia.

Per un parere più complessivo si rimanda alla documentazione protocollata.

Dott.ssa Rita Ambrosino, Legambiente Lazio.

Premessa:

L'impianto in oggetto, insistente nel comune di Anagni e ricadente nel perimetro del SIN "Bacino del fiume Sacco" (D.M. 370 del 4.08.2017), è analogo ad altri due impianti non mi sente.. di trattamento della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani proposti nella stessa area e attualmente in valutazione presso l'Ufficio VIA della Regione Lazio, e precisamente:

- impianto di produzione biometano in località Le Lame nel comune di Patrica, proposto dalla società RECALL-FROSINONE.

- impianto di produzione biometano da RSU in via Antonello da Messina nel comune di Frosinone, proposto dalla società MAESTRALE SrL.

Considerazioni:

Il Piano Rifiuti Regionale vigente, che stabilisce come obiettivo il raggiungimento di una quota di raccolta differenziata pari al 70% del RU entro il 2025, definisce la necessità di trattamento della frazione organica da RD come strategica per il conseguimento degli obiettivi di Piano e prevede la necessità di perseguire l'autosufficienza del trattamento dei rifiuti sulla base dell'ambito provinciale. Inoltre, viene stabilito come prioritario un approccio multi-livello alla gestione dell'organico, con la integrazione di diverse attività: compostaggio domestico, compostaggio di comunità, compostaggio professionale in piccola scala e, infine, impianti di bacino. Per gli impianti industriali si deve prediligere il recupero dei numerosi siti abbandonati alle costruzioni ex novo, allo scopo di minimizzare il consumo di suolo e, contemporaneamente, bonificare l'esistente.

La produzione di FORSU della provincia di Frosinone nel 2019 è stata 36488 ton (dati Catasto Rifiuti ISPRA), su un totale di 97780 ton di RD, corrispondente perciò al 54.87%. Lo scenario previsto dal Piano Regionale Rifiuti per l'ambito di Frosinone, al raggiungimento del 70% RD, è di 39.625 ton di FORSU e 5.292 di verde per un totale di 44918 ton (rif. pag. 298, par. 10.5, "Verifica dei fabbisogni impiantistici di trattamento della frazione organica"). Si tenga anche in considerazione, che Frosinone è il comune più popoloso della provincia, con 45624 abitanti e che ha realizzato un notevole passo in avanti nella raccolta differenziata, passando dal 47.38% del 2018 al 69.4 % del 2019. La produzione di FORSU di Frosinone nel 2019 è di 6502 tonnellate, superiore di 3 volte a quella del comune di Anagni nello stesso anno che si ferma a 2045 tonnellate.

La capacità impiantistica dell'impianto di Energie Anagni, 84000 ton/ anno, è dunque sovradimensionata per le necessità, attuali e di scenario, dell'intero ambito provinciale, si suppone che per il suo funzionamento a regime dovrebbe essere alimentato con rifiuti provenienti da fuori ambito, in contraddizione con le indicazioni del Piano Regionale Rifiuti. Inoltre, la posizione geografica dell'impianto lo rende periferico rispetto sia alla città di Frosinone che ai comuni della parte più meridionale della provincia non rispettando il principio di prossimità.

Conclusioni:

Sulla base di queste considerazioni, chiediamo all'Ufficio VIA di valutare complessivamente gli le proposte impiantistiche di trattamento FORSU presentate per la provincia di Frosinone e di autorizzare solo l'impiantistica necessaria ai fabbisogni provinciali. Chiediamo, inoltre, di tenere in debita considerazione le osservazioni presentate da Legambiente nella prima seduta della conferenza di servizi e di non autorizzare l'impianto di Energie Anagni.

Dott. Daniele Natalia, Sindaco Comune di Anagni. Premette che Anagni è socio di SAF come Comune di Anagni ho votato favorevolmente al piano di sviluppo della SAF. Il nuovo elemento di partenariato pubblico privato rassicura le istituzioni, credo che la presenza del pubblico in questa tipologia di impianto sia una garanzia. Nell'ottica di tutelare la tutela del territorio nell'ambito dello sviluppo dello stesso.

Utilizzo delle tecnologie più avanzate attualmente disponibili

Che queste tecnologie siano visionate dagli enti competenti e preposti alla valutazione dell'impianto, ARPA e ASL in particolare, tenendo conto delle osservazioni formulate anche dai presenti

Questo impianto dovrà comunque mantenere il grado di efficienza durante tutto il suo periodo funzionamento e si richiederà il continuo controllo ed efficientamento mediante incremento delle

tecnologie successivamente resesi disponibili, in particolare rispetto all'impatto odorigeno.
Conferma la posizione favorevole rispetto a questo tipo di impianti alle condizioni sopra rappresentate

Dott. Lucio Migliorelli, presidente Società proponente. E' da poco che sono investito della presidenza della Società proponente, rappresento la grande responsabilità del ruolo conferitomi.

Condivido in pieno l'intervento del Sindaco di Anagni, evidenzia che tutta la FORSU prodotta nell'ambito provinciale viene conferito a molti chilometri di distanza dal nostro territorio. Si aggiunge anche la necessità della gestione degli sfalci nel contesto provinciale che può e deve essere lavorata nella stessa tipologia impiantistica. Tali elementi portano a ritenere che le quantità previste in progetto coincidano sostanzialmente col fabbisogno provinciale. La maggiore potenzialità impiantistica inoltre può essere utile a garantire l'efficienza della gestione della tipologia di rifiuti interessati.

Dott.ssa Anna Natalia, Anagni Viva. Riguardo all'intervento precedente si osserva, per quanto concerne la garanzia dell'efficienza impiantistica, non significa che gli impianti poi nella realtà la garantiscano automaticamente, visto il rilevante numero di incidenti avvenuti in tali tipologie di impianti esistenti sia in Italia che in Germania e in generale in diversi paesi europei, ad esempio l'ultimo localizzato in Umbria, Nera Montoro.

Ing. Matteo Rossi, consulente Società proponente. Relativamente alle osservazioni pervenute da parte di cittadini e comitati, la società proponente dichiara:

- in merito alla supposta contraddizione con il PRGR, si sottolinea che ai sensi del paragrafo 7.1 dello stesso, il principio di autosufficienza è da garantirsi esclusivamente ai servizi di raccolta e per gli impianti di selezione e smaltimento dei rifiuti urbani. L'impianto di che trattasi è un impianto di recupero della frazione organica dei rifiuti derivante da raccolta differenziata e pertanto non è coinvolto nella previsione. Inoltre, ai sensi dell'art.181, comma 7 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. "Per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero è sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale".
- in merito alla supposta mancata valutazione di regime anemometrico e di impatto da eventuali emissioni odorigene, nell'ambito delle integrazioni presentate a Giugno 2020 e presenti sul box della Regione Lazio, è stato prodotto uno studio di impatto odorigeno condotto ai sensi delle LLGG della Regione Lombardia che esclude impatti di questa natura;
- in merito al rispetto della fascia vincolata per la presenza dell'autostrada A1, il nuovo layout rivisto e presentato a Giugno 2020 e presenti sul box della Regione Lazio è perfettamente coerente con i vincoli del PRGR;
- in ultimo, in merito alla presenza nelle vicinanze di stabilimenti dichiarati ad incidente rilevante, il nuovo layout rivisto e presentato a Giugno 2020 e presente sul box della Regione Lazio ha tenuto conto della presenza dell'impianto di distillazione della Bonollo nel nuovo posizionamento dei biodigestori e delle parti più "sensibili" dell'impianto. Si rimette ogni decisione all'Autorità Competente.

Dott.ssa Santina Camilli, Comitato Residenti Colleferro. Ascoltato l'intervento dell'Ing. Rossi si rileva che sia quanto oggi espresso sia quanto riportato nelle controdeduzioni della Società proponente già trasmesse non contempla tutti gli argomenti e gli aspetti evidenziati dalle osservazioni delle associazioni. Richiede pertanto se è previsto che la Società debba integrare la documentazione in risposta a tutte le osservazioni formulate.

Dott. Roberto Rosso, RETUVASA. Evidenzia due affermazioni rispetto alla libera circolazione della frazione organica, come tale permette di diventare a un territorio di diventare un recettore di tutto il territorio nazionale, cosa che avrebbe delle conseguenze sul territorio, l'altra cosa da sottolineare è sulla presenza di più progetti di impianti di gestione rifiuti sul nostro territorio. Secondo le affermazioni dei precedenti interventi per la Società proponente non esisterebbe un limite per la realizzazione di impianti.

Ing. Matteo Rossi. La Società nel rimettere ogni decisione all'ente competente ritiene di aver risposto esaurientemente a tutte le osservazioni pervenute e riferibili al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

Dott. Marco Maddalena. Aggiunge che a seguito dell'intervento del tecnico e del Presidente della Società proponente conferma i giudizi e le criticità di quanto espresso nel proprio intervento

Dott.ssa Anna Natalia. In conclusione Anagni Viva ribadisce la mancanza di adeguate garanzie sulle criticità sollevate e conferma allo stato dei fatti, la propria opposizione all'impianto tranne rassicurazioni e garanzie che potranno aggiungersi per le conseguenze sull'ambiente, sulla salute e le ricadute sociali.

Dott.ssa Ambrosino. Aggiunge che, date le criticità ambientali della Valle del Sacco che ancora non riescono ad essere risolte, né come qualità dell'aria, né come bonifica di acqua e suolo come da Accordo di programma del 2019, chiede che la Regione Lazio che valuti questo impianto nella globalità delle criticità presenti nella Valle del Sacco.

Area VIA. Con riferimento alla nota della Divisione III della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del MATTM si riporta quanto dalla stessa evidenziato:

"... l'area in esame rientra all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Bacino del Fiume Sacco" e non risulta essere stata caratterizzata, prima dell'inizio dei lavori dovrà applicarsi la procedura descritta al punto 3 "interventi ed opere che comportano attività di scavo" (art. 25 del D.P.R. 120 /2017) delle "Indicazioni operative in ordine agli interventi ed opere da realizzare nel Sito di Interesse Nazionale "Bacino del Fiume Sacco" del 2 Maggio 2019, previa caratterizzazione dell'area, salvo diversa valutazione da parte dell'Autorità Competente circa la necessità di definire il quadro ambientale delle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee, prima del rilascio del provvedimento di VIA. Si rappresenta, a tal proposito, che l'art. 53, comma 1, del D.L. 16 Luglio 2020 n. 76 ha introdotto il comma 4 bis all'art 252 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo, per le aree non caratterizzate, procedure di semplificazione attraverso l'esecuzione di indagini preliminari secondo le modalità descritte dalla norma medesima".

Ing. Matteo Rossi. La Società prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto darà seguito a quanto previsto dall'art. 252 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006 in considerazione del fatto che il sito rientra nella perimetrazione del SIN Valle del Sacco.

Dott.ssa Santina Camilli. Richiede se è possibile l'intervento anche di ISPRA nelle procedure di caratterizzazione del SIN e nel presente procedimento. Richiede anche il coinvolgimento della Società Autostrade SpA per quanto riguarda la capacità dello svincolo autostradale per supportare il traffico pesante da e verso l'impianto.

La Dott.ssa Ambrosino e la Dott.ssa Natalia sono d'accordo con quanto richiesto dal precedente intervento circa il coinvolgimento dell'ISPRA nel complesso del procedimento di VIA.

L'Area VIA ritiene comunque necessario per la propria istruttoria procedere ad un approfondimento rispetto a quanto indicato dal MATTM circa la necessità di definire il quadro ambientale delle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee, prima del rilascio del provvedimento di VIA.

Ritiene che il procedimento debba vedere lo svolgimento di una ulteriore seduta della conferenza di servizi proprio per consentire l'acquisizione di pareri e nulla osta così come è indicato dall'art. 26 comma 4 vigente all'epoca dell'istanza.

La Società ritiene che le tempistiche previste dalla legge per l'acquisizione dei pareri da parte degli enti coinvolti siano ampiamente trascorsi e che pertanto il procedimento possa avviarsi a naturale conclusione attraverso il rilascio del provvedimento da parte dell'autorità regionale competente.

Dott.ssa Santina Camilli. Non condivide la richiesta della Società proponente tenendo conto del contributo fino ad ora espresso dalle associazioni, non tenendo conto inoltre dei ritardi imposto a livello nazionale con l'emergenza sanitaria in corso.

Dott.ssa Anna Natalia. Quanto affermato dall'Ing. Rossi si contraddice con la manifestazione di disponibilità e di condivisione delle decisioni invece manifestata in apertura della presente riunione dalla Società proponente.

La conferenza si chiude alle ore 17:50 circa.

Viste le modalità di svolgimento della conferenza, il presente verbale sarà trasmesso ai presenti che daranno conferma dello stesso entro 24 ore dalla trasmissione e ne costituirà sottoscrizione.